

Documentazione

Quote Associative

L'EY Sports Desk risponde alle domande più importanti sulle quote associative nelle federazioni e associazioni sportive durante il periodo del coronavirus.



Cosa significano i termini «associazione» e «federazione»?

Le «**associazioni**» sportive sono essenzialmente definite come associazioni ai sensi degli articoli 60 e seguenti del Codice Civile. Un'associazione è quindi una persona giuridica che persegue scopi non materiali, sportivi e non economici e che non richiede l'iscrizione nel registro di commercio per essere costituita.

Una «**federazione**», invece, è un raggruppamento di persone fisiche o giuridiche per l'organizzazione dello sport. Nella maggior parte dei casi, le associazioni o federazioni subordinate (regionali, nazionali o continentali) costituiscono la base di una federazione sportiva. Le federazioni sono anche considerate associazioni ai sensi dell'art. 60 e seguenti del Codice Civile.



Cosa significa «affiliazione» e come si stabilisce?

Per «**affiliazione**» si intende il rapporto giuridico tra le associazioni o federazioni sportive e i loro membri. I diritti e gli obblighi che ne derivano sono regolati dalla legge e dai rispettivi statuti dell'associazione o della federazione.

Tuttavia, alcuni diritti e obblighi possono essere stabiliti, modificati o annullati per delibera dell'assemblea generale **senza il consenso o contro la volontà del singolo membro**.

Aderendo a un'associazione o a una federazione, ogni membro si sottopone a questo meccanismo speciale, che è però totalmente estraneo al diritto contrattuale.

L'affiliazione si stabilisce essenzialmente «**aderendo**» ad un'associazione già esistente. I membri fondatori, invece, ottengono la loro affiliazione partecipando all'assemblea di fondazione e accettando lo statuto di fondazione.



Quali sono i diritti acquisiti dai membri di un'associazione sportiva?

Si possono distinguere tre gruppi di diritti dei membri:

I «**diritti di cogestione**» comprendono il diritto di voto, il diritto di essere eletti, il diritto di convocare una riunione e, ad esempio, il diritto di presentare domande.

I membri hanno spesso anche diritto ai cosiddetti «**diritti d'uso**». Questi diritti concedono, ad esempio, il diritto di utilizzare le infrastrutture dell'associazione, di prendere in prestito libri o di partecipare a corsi di formazione guidati.

L'ultimo gruppo di diritti si chiama «**diritti di protezione**». Questi diritti dovrebbero garantire che la vita dell'associazione sia conforme alla legge. Tali diritti comprendono, ad esempio, la protezione dello scopo dell'associazione, la protezione dei membri o il diritto di ciascun membro di dimettersi immediatamente per giusta causa.



Quali sono gli obblighi dei membri di un'associazione sportiva?

Per quanto riguarda gli obblighi dei membri, si può distinguere tra obblighi personali e pecuniari dei membri.

Gli «**obblighi personali**» comprendono, da un lato, gli obblighi di cogestione, gli obblighi di assunzione dell'incarico, gli obblighi di utilizzo e gli altri obblighi di partecipazione, che devono avere un riferimento nello statuto dell'associazione.

D'altro lato, l'obbligo fiduciario deriva già dalla legge. Un membro dell'associazione viola il suo dovere fiduciario nei confronti della sua associazione se danneggia o lede gli interessi dell'associazione con il suo condotto personale.

Nella misura in cui lo statuto dell'associazione lo prevede, il pagamento della quota associativa è il più importante «**obbligo pecuniario**» di ogni membro. Il mancato pagamento della quota associativa può comportare la cessazione dell'affiliazione, se tale trattamento è previsto dallo statuto dell'associazione.

Se lo statuto non prevede l'obbligo di pagare una quota associativa, tale obbligo non si applica, ma può essere introdotto in qualsiasi momento con una decisione dell'assemblea generale. Di conseguenza, anche l'obbligo di pagamento delle quote associative può essere annullato in qualsiasi momento con una delibera dell'assemblea generale.



5

I membri hanno diritto al rimborso della quota associativa se non possono esercitare i loro diritti d'uso a causa di un ordine amministrativo (COVID-19)?

A questo proposito, occorre distinguere se il compenso in questione si basa su una disposizione dello statuto o su un rapporto contrattuale tra l'associazione sportiva e i suoi membri. Tuttavia, le circostanze concrete del singolo caso sono sempre decisive per questa classificazione.

Se esiste un rapporto puramente contrattuale tra l'associazione sportiva e i suoi «membri», i loro obblighi di prestazione sono reciproci e stabiliscono un **rapporto di scambio**. I diritti e gli obblighi delle parti derivano dal rispettivo contratto e, in via sussidiaria, dalle norme contrattuali generali del Codice delle Obligazioni. L'associazione sportiva è responsabile in primo luogo della fornitura dei suoi servizi in conformità con il contratto, ad esempio la fornitura di impianti sportivi per l'utilizzo dei suoi membri.

Se l'associazione deve chiudere l'impianto sportivo a causa di un ordine amministrativo (ad esempio a causa del COVID-19), ciò costituisce un caso di «forza maggiore» e i membri **possono avere diritto al rimborso parziale delle quote già pagate o al rifiuto di pagare le quote**.

Tuttavia, il contratto può contenere una disposizione che si deroga dalla legge, per cui il contratto in questione deve sempre essere analizzato per primo. L'importo dell'eventuale rimborso dipende, a seconda dei casi, dalla parte della quota associativa ancora disponibile per l'associazione o può essere calcolato anche **«pro rata temporis»**.

Tuttavia, se la quota associativa si basa su una disposizione statutaria, il rapporto tra l'associazione sportiva e i suoi membri si basa regolarmente sul diritto associativo e sui rispettivi statuti dell'associazione, che è molto più complesso. Le quote associative sono destinate principalmente a coprire le spese dell'associazione e quindi a raggiungere lo scopo dell'associazione e **non come diretta contropartita delle quote di utenza ricevute**. Le disposizioni del diritto contrattuale, in particolare i casi di forza maggiore, non sono applicabili in linea di principio. I membri si assumono quindi il rischio imprenditoriale dell'associazione sportiva fino all'ammontare della loro quota associativa. In questa costellazione, i membri **non hanno quindi diritto al rimborso delle quote associative**.

Indipendentemente dal fatto che una richiesta di rimborso sia confermata o meno, è regolarmente nell'interesse dei membri garantire la continuità dell'associazione. Pertanto, non può essere opportuno che le risorse finanziarie dell'associazione siano restituite ai membri in tempi già difficili.

6

Cosa possono fare le associazioni sportive per soddisfare i loro membri in questi casi?

Le associazioni possono, ad esempio, adottare le seguenti misure:

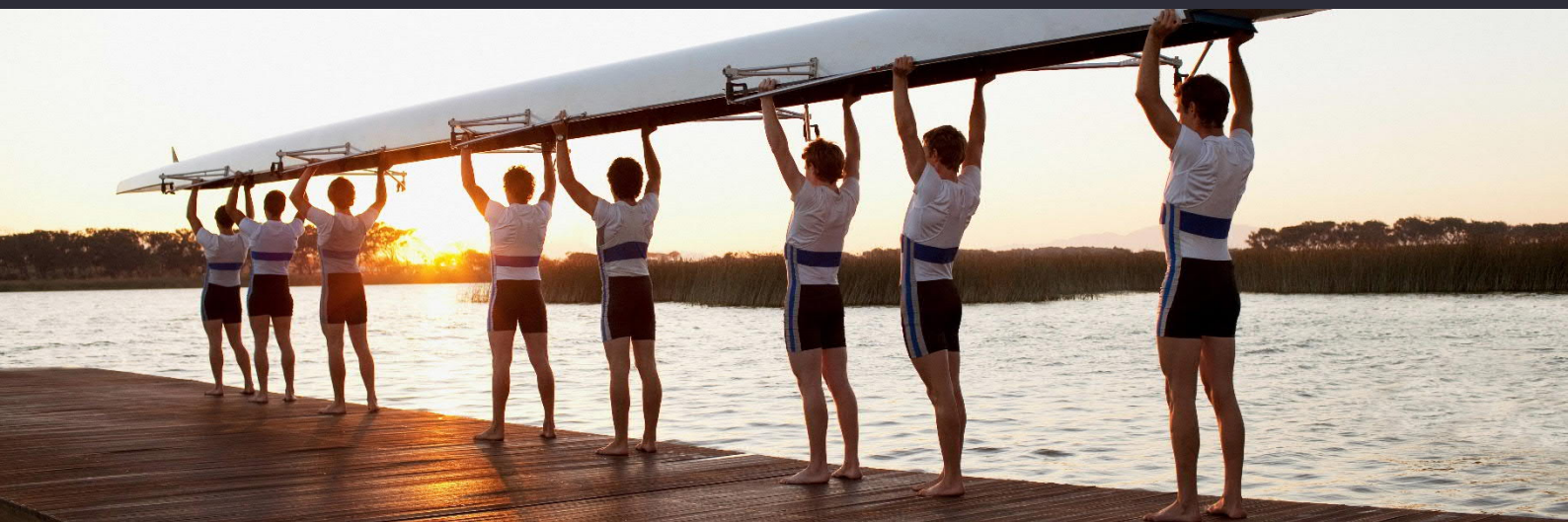
- Concedere una riduzione delle quote associative;
- Offrire sconti per altri servizi dell'associazione;
- Consentire limiti di tempo per il pagamento delle quote associative.

7

Si applicano le stesse regole tra associazioni e terzi come tra associazioni e i propri membri?

Di solito no. Associazioni e terzi (ad es. fornitori di impianti sportivi) hanno un rapporto di scambio contrattuale. I loro diritti e obblighi derivano dal singolo contratto o dal Codice delle obbligazioni. D'altra parte, i rapporti tra le associazioni e i loro membri non sono generalmente contrattuali, ma sono regolati dal diritto delle associazioni e dai rispettivi statuti dell'associazione.

Per questo motivo, anche le conseguenze legali relative alle quote associative e a un rapporto di scambio contrattuale basato su un ordine amministrativo **non devono essere valutate secondo le stesse regole**.



Informazioni sull'organizzazione mondiale EY

L'organizzazione globale EY è leader nel campo dei servizi di consulenza in materia di revisione contabile, fiscale, di transazioni e di gestione. Utilizziamo la nostra esperienza, le nostre conoscenze e i nostri servizi per contribuire a costruire la fiducia all'interno dei mercati finanziari e delle economie di tutto il mondo. Abbiamo le migliori risorse per il lavoro - eccellenti servizi di audit e consulenza, team eccezionali e un servizio che supera le aspettative dei nostri clienti. Costruire un mondo del lavoro migliore: la nostra missione globale è quella di promuovere l'innovazione e fare la differenza - per le nostre persone, per i nostri clienti e per la società in cui viviamo.

L'organizzazione globale EY si riferisce a tutte le società membri di Ernst & Young Global Limited (EYG). Ogni società membro dell'AEG è un'entità giuridica separata e indipendente e non è responsabile per gli atti o le omissioni di qualsiasi altra entità. Ernst & Young Global Limited, società britannica a responsabilità limitata, non fornisce servizi ai clienti. Le informazioni su come EY raccoglie ed elabora i dati personali, nonché una descrizione dei diritti degli individui ai sensi della legge federale sulla protezione dei dati personali sono disponibili su ey.com/privacy. Per ulteriori informazioni, visitate il nostro sito web www.ey.com.

L'organizzazione EY è rappresentata in Svizzera da Ernst & Young AG, Basilea, con dieci uffici in tutta la Svizzera e nel Liechtenstein da Ernst & Young AG, Vaduz. In questa pubblicazione, «EY» e «noi» si riferiscono a Ernst & Young SA, Basilea, una società membro di Ernst & Young Global Limited.

© 2020 Ernst & Young SA

All Rights Reserved.

ABC JJMM-123

ED None

Questa pubblicazione fornisce informazioni sintetiche solo a scopo informativo generale. Anche se scritto con cura, non sostituisce una ricerca dettagliata o una consulenza professionale. Pertanto, leggendo questa pubblicazione, l'utente accetta di non assumersi alcuna responsabilità per l'accuratezza, la completezza e/o la tempestività del suo contenuto. È responsabilità esclusiva del lettore determinare se e in quale forma le informazioni rese disponibili sono rilevanti per il suo caso. Ernst & Young SA e/o tutte le altre società affiliate all'organizzazione mondiale EY declinano ogni responsabilità. Eventuali domande specifiche devono essere rivolte al consulente competente.

ey.com/ch

Il Vostro EY Sports Desk



Dr. Vassilios Koutsogiannakis, LL.M.
Head of Sports Law, Legal Services, Zürich

Telefon +41 58 286 32 52
vassilios.koutsogiannakis@ch.ey.com



Ramona Bollhalder
Senior Consultant, Legal Services, Zürich

Telefon +41 58 286 43 12
ramona.bollhalder@ch.ey.com

